



## **Cure Palliative: approccio di cura, approccio alla vita**

### **Progetto di sensibilizzazione rivolto a studenti e studentesse degli Istituti superiori di Secondo Grado**

#### **FINALITA'**

Sono circa **1800** i ragazzi e le ragazze che, dal 2013, abbiamo incontrato nei nostri progetti di sensibilizzazione e le loro restituzioni unitamente a quelle dei docenti ci confermano nell'importanza di continuare a proporre questa possibilità alla scuola.

L'esperienza della Casa ci ha insegnato che la malattia in fase avanzata e la fragilità umana che essa svela, la convivenza con la sofferenza e le altre emozioni difficili possono trovare una loro 'elaborazione' se sostenute da percorsi di cura che si occupano della persona più che della malattia, dei suoi bisogni complessi oltreché del controllo dei sintomi, di mantenere la sua dignità e di rispettare le sue scelte, pur riconoscendo lo stato di vulnerabilità in cui si trova. E' questo **l'approccio delle Cure Palliative** secondo cui la vita è vita fino alla fine; prendersene cura in maniera competente vuol dire cercare di sostenere le persone ammalate (e i loro cari) in un percorso di ri-significazione della propria esistenza, che tenga insieme fragilità e malattia con tutto ciò che di positivo e luminoso si è costruito, amato, creato, lasciato.

Crediamo che questo approccio, nato con obiettivi specifici di cura, contenga in sé principi, pratiche, esperienze che non solo possono avvicinare studenti e studentesse al rapporto morte-vita in maniera realistica e non banalizzante, ma anche offrire spunti di riflessione su **aspetti che quotidianamente attraversano: il senso del limite, il sentimento di fragilità e smarrimento, il dolore del corpo e dell'anima**. L'esperienza traumatica e universale che abbiamo attraversato a causa della pandemia da Covid19 ha portato, in maniera ancora più evidente e urgente, il bisogno di prenderci cura collettivamente di questi aspetti.

Il nostro percorso di sensibilizzazione vuole quindi gettare un piccolo sasso nella direzione di questa consapevolezza: cercare insieme, ognuno a partire da sé, risorse e narrazioni che diano legittimità a ogni parte della vita umana, fatta di luci, ombre e chiaroscuri, contribuendo così a sbriciolare un po' quel muro di solitudine e afasia entro cui i continui richiami ad autosufficienza, prestazione e successo ci vorrebbero rinchiusi/e.

### **Obiettivi specifici:**

1. promuovere, tra studenti e docenti, **conoscenza e consapevolezza** relative all'approccio delle Cure Palliative, quale **insieme innovativo** di principi, pratiche, modalità e strumenti per offrire supporto e sollievo alle malattie in fase avanzata e/o croniche, al dolore e alla perdita;
2. diffondere **una corretta informazione** sul servizio Hospice Casa Madonna dell'Uliveto, valorizzando le competenze di assistenza e supporto psico-emotivo a pazienti e familiari del personale infermieristico, a cui la gestione del servizio è affidata
3. accogliere, mettere a confronto sguardi ed esperienze per **nominare emozioni, pregiudizi e sollecitare domande, interrogativi.**

### **DESTINATARI/E**

**Studenti e studentesse** degli Istituti Superiori di Secondo Grado di Reggio Emilia e provincia e gli/le **insegnanti referenti.**

### **MODALITA' DI REALIZZAZIONE**

E' possibile scegliere tra:

- **percorso di due incontri** della durata di due ore, alla presenza dell'insegnante referente, ciascuno grazie al quale potranno essere proposte modalità interattive di coinvolgimento e approfondite alcune tematiche a seconda dell'interesse (i.e. sedazione palliativa vs eutanasia, legge 219/17 sulle DAT, Legge n. 38 sul controllo del dolore, riflessione su casi clinici e sul lavoro dell'équipe curante etc..)
- **un incontro** della durata di due ore, alla presenza dell'insegnante referente, di taglio maggiormente informativo mirato alla sensibilizzazione sugli aspetti fondamentali delle Cure Palliative e del servizio Hospice
- una **'mattina alla Casa'** con visita guidata dell'Hospice e attività di coinvolgimento dei/lle ragazzi/e per conoscere più da vicino questo servizio

La referente operativa del progetto (Elisa Bianchi) resterà a disposizione del/lla docente referente per un raccordo di attività e/o la condivisione di informazioni che si ritiene opportuno trasmettere agli operatori/operatrici Hospice prima dell'entrata in classe (nel rispetto della privacy).

### **TEMPI DI REALIZZAZIONE**

A.s. 2023/2024. Da concordare con la Dirigenza dell'Istituto scolastico e gli/le insegnanti referenti.

### **COSTI DEL PROGETTO**

**Gratuito**

**Referente: dr.ssa Annamaria Marzi Presidente Casa Madonna dell'Uliveto**

**[presidente@madonna-uliveto.org](mailto:presidente@madonna-uliveto.org) - Tel. 0522.597718**

**Referente operativa: dott.ssa Elisa Bianchi – [elisa.bianchi@madonna-uliveto.org](mailto:elisa.bianchi@madonna-uliveto.org) – cell. 335/6917659**

### **ALCUNI CENNI SULL'HOSPICE "CASA MADONNA DELL'ULIVETO"**

Il centro residenziale di Cure Palliative Hospice "Casa Madonna dell'Uliveto", gestito dalla cooperativa omonima, è stato inaugurato nel dicembre del 2000 ed opera in convezione con l'AUSL di Reggio Emilia, la quale garantisce la gratuità del servizio ai pazienti accolti.

L'Hospice offre un servizio di assistenza continuativa, accompagnamento e sostegno al malato oncologico grave e alla sua famiglia, con una disponibilità di 12 posti-letto.

La filosofia che sostiene la nostra attività parte dal presupposto irrinunciabile che ogni persona ha diritto di concludere la sua esistenza con dignità, circondata dall'affetto dei propri cari; spesso invece molti ammalati oncologici in fase terminale vivono condizioni di precarietà, di dolore, di abbandono, perché manca una risposta adeguata ai loro bisogni.

La fase terminale della vita costituisce il momento specifico in cui diventano importanti una serie di interventi terapeutici ed assistenziali definiti "cure palliative", finalizzate a far fronte al dolore globale del malato e dare valore all'ultimo tragitto di quel viaggio che è l'esistenza.

L'assistenza in Hospice, attuata da un'équipe multidisciplinare altamente qualificata, si pone quindi l'obiettivo di **migliorare la qualità di vita dei malati** focalizzando tutta l'attenzione sulla percezione soggettiva del paziente. **La famiglia viene coinvolta nelle cure e sostenuta** anche nella fase del lutto.

L'Hospice rappresenta allora un intervento integrativo all'assistenza domiciliare ed ospedaliera, finalizzato all'ospitalità assistita, per un periodo **temporaneo**. Nel corso della permanenza in struttura il malato riceve un'assistenza personalizzata ai suoi bisogni, mirata ad alleviare il senso di isolamento e di essere di peso per gli altri, oltre che sostegno emotivo e accompagnamento. Alla famiglia del paziente è offerto un alleggerimento del carico assistenziale e supporto anche nell'elaborazione del lutto.

Dall'esperienza della Casa nasce l'idea di un **Centro di Formazione** rivolto a tutti, persone interessate, volontari, familiari, professionisti. Il Centro si propone di realizzare attività formative, in dialogo con le esperienze dei partecipanti, per tutti coloro che desiderano sviluppare riflessione ed approfondimento su temi riguardanti il significato della vita, della malattia, della sofferenza e della morte. Il principale obiettivo del Centro è quindi quello di promuovere un cambiamento culturale che porti alla **consapevolezza del limite** e della parzialità della propria esperienza e del proprio contributo, mentre la cultura odierna ci porta a pensare di poter sempre risolvere tutto, quasi rischiando un delirio di onnipotenza.